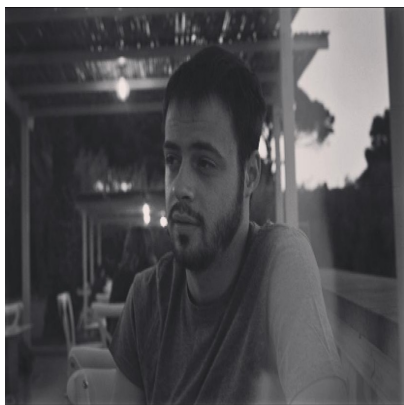




Manuel Lantignotti, *â??Vista parcoâ??* (peQuod, 2022)

Descrizione

La nuova collana *â??portosepoltoâ??* di peQuod, diretta da Luca Pizzolitto, ci ha offerto da subito buona poesia, scritta anche da poeti all'â??esordio, come Manuel Lantignotti, nato a Milano nel 1994. Quello che piÃ¹ colpisce in questa raccolta Ã¨ la capacitÃ di leggere il tempo dimostrata dal giovane autore: *â??Il futuro/ Ã¨ un massacro senza lutto/ sipario e pura luceâ??*; *â??Cosa darei per rivivere/ questa infanzia insieme a teâ??*; *â??Sorridente giÃ da madre./ Se solo potessi avvisarla. / Gli occhi di unâ??infanzia dolce/ non mia: il presagio dellâ??errore,/ la follia.â??* Colpisce il rapporto continuamente affiorante del poeta con madre e certe scelte di correlativi oggettivi (*â??un letto singoloâ??* per la madre, *â??una valigiaâ??* per il padre). La poesia sembra nutrire lâ??ambizione di *â??Risolvere il problema dellâ??esistenza, / dimostrarla per assurdoâ??*; ma lâ??autore sa bene che ciÃ² non Ã¨ possibile, se non in una premonizione: *â??La spiegazione sarÃ lÃ, dove nessuno/ guardÃ² maiâ??*, perchÃ© *â??viviamo tutti ignari in un sognoâ??*.

Gabriele Borgna, nella prefazione, parla di *â??lingua fatta di strappi e carezzeâ??*, di *â??una voce impastata di tradizione e contemporaneitÃâ??*. La maturitÃ di questo esordio â?? dove si pone coraggiosamente Montale in duplice ex-ergo, all'â??inizio e alla fine del libro â?? Ã¨ dimostrata anche dalla capacitÃ evocativa dello sguardo e della scrittura altrui. In piÃ¹ occasioni, per esempio, ho sentito lâ??indimenticabile Gianni Celati: *â??Abita sempre al 48/ buca i palloni come alloraâ??*; *â??un paio di scarpe per correre,/ correre nella sua spirale,/ sentire che niente se n'Ã andatoâ??*; *â??lâ??infanzia in periferia ricorda/ la solitudine dei capolineaâ??*. Aspetto, quest'ultimo, tanto piÃ¹ significativo se lâ??evocazione dell'altro autore Ã¨ inconsapevole o, addirittura, lâ??autore sconosciuto al poeta. Credo insomma che sentiremo ancora molto parlare di Manuel Lantignotti e della sua poesia.

*

AldilÃ della spiaggia, una casa

Uno sguardo rivolto all'??impossibile
al di là della spiaggia, una casa.

L'?? esiste e attende
ci che non dico.

*

Guardi lente le cascine sfiorire.
L'??infanzia in periferia ricorda
la solitudine dei capolinea:

d' le vertigini
non vivere agli estremi
sentire che convergi
lontano dalle campane della tua chiesa
i portici nei giorni di pioggia
gli amici, i sogni indicibili.

*

Una palpebra si chiude se sorrido,
hai mani che contengono il mondo.

Madre, chi sono i nostri padri?
Eredità dei corpi

assenza.

*



Manuel Lantignotti

Vista parco

peQuod



Manuel Lantignotti

Vista parco

peQuod

*

Manuel **Lantignotti** Ã¨ nato a Milano nel 1994 e vive a Bollate, in provincia di Milano. Appassionato di teatro, inizia a recitare all'interno di una compagnia di Garbagnate Milanese con cui lavora tutt'ora. Con una sua poesia, viene segnalato come poeta esordiente sul lit-blog Poeti oggi, nella rubrica Blocchi di partenza curata da Fabrizio Bregoli. Sullo stesso blog, nel 2022 vengono segnalati tre suoi inediti. Ha ricevuto una menzione d'onore per un suo componimento nell'8ª edizione del Concorso Internazionale di Poesia Parasio-CittÃ di Imperia (2021). Vista parco Ã¨ la sua prima raccolta poetica.

Categoria

1. Critica
2. Poesia italiana
3. Recensioni
4. Saggi sulla poesia contemporanea

Data di creazione

Marzo 3, 2023

Autore

carlo